

■ Alla recente assemblea pre-ferragostana che i coristi del "Montegiogo" tengono annualmente per l'esame delle attività svolte nell'anno precedente e per una prima programmazione delle attività da svolgere nei dodici mesi successivi, si è aggiunto quest'anno anche il rinnovo del consiglio direttivo che rimarrà in carica nel prossimo triennio 2013-2016 e la conseguente assegnazione degli incarichi interni. Dalla trentina di schede scrutinate e dalla immediata riunione degli

Il Coro Montegiogo compie 40 anni Romani confermato alla presidenza

eletti, il nuovo consiglio direttivo risulta così formato: Gaetano Romani riconfermato a pieni voti e per acclamazione nell'incarico della presidenza, Lucia Chiesa vicepresidente, Lucia Provini segretaria nonché tesoriera e referente del gruppo canoro dei soprani, Angela Smith ad-

detta alle pubbliche relazioni ed ai rapporti con le associazioni consorelle. Nell'incarico di consiglieri risultano eletti Fabio Boiardi referente del gruppo tenori, Giorgio Bertoni, Rosalba Besagni referente del gruppo contralti, Paola Faimali, Salvatore Fec-

cchia referente del gruppo dei bassi. Altri incarichi di "sostegno" sono stati affidati ed accettati da Agostino Vincini quale coordinatore delle attività generali, nonché da Salvatore Feccia e Giorgio Bertoni quali responsabili delle varie strumentazioni. La direzione del coro e l'accompagnamento musicale restano



LUGAGNANO - Gaetano Romani guiderà il Coro Montegiogo per altri tre anni (foto Lombardi)

affidati ai maestri Letizia Rocchetta e Roberto Sidoli. In chiusura della importante

assemblea e quale fiore all'occhiello delle attività del corrente anno, il presidente Gaetano Romani ha annunciato - se pur a data non ancora ben precisata - la solenne celebrazione del quarantesimo anno di attività corale (1973-2013).

Franco Lombardi

Strada riaperta dalla prossima settimana. Prevista anche una passerella pedonale sull'Arda

«In ottobre il nuovo sottopasso»

Castellarquato, sopralluogo sul cantiere aperto lungo la Provinciale

CASTELLARQUATO - Grazie al nuovo sottopasso ciclopedonale, il borgo di Castellarquato non sarà più tagliato a metà dalla strada Provinciale, percorsa da traffico pesante - oltre mille camion al giorno - e divenuta negli ultimi decenni una barriera per gli abitanti (un migliaio) delle zone residenziali Crocetta e Manfiora, sulla sponda destra dell'Arda. Gli abitanti, e in particolare anziani e bambini, sono infatti in seria difficoltà quando devono recarsi in centro per raggiungere ad esempio scuole, servizi, mercato e fermate degli autobus.

«L'opera era molto attesa ed è la prima volta dopo tanti anni che la Provincia fa un investimento così importante per mitigare il problema del traffico pesante sulla Provinciale per Bardi»: questo il commento del sindaco Ivano Rocchetta, che ha accolto ieri il presidente della Provincia Massimo Trespidi e i suoi tecnici, per un sopralluogo sul cantiere che occupa il tratto che va dal ponte al piazzale della stazione.

Il sottopasso, che corre sotto la Provinciale, collega infatti il parcheggio della stazione a piazza San Carlo. «Un'opera da 400mila euro finanziati dalla Provincia - spiega Stefano Pozzoli, dirigente ufficio tecnico - serviti in parte anche per realizzare asfaltature».

I lavori erano iniziati il 9 luglio (dopo la Silver Flag) e si concluderanno in ottobre, magari la prossima settimana riaprirà la sede stradale (ora spostata verso l'Arda) per consentire l'accoglienza delle migliaia di visitatori previsti per Rivivi il Medioevo (9-10 settembre).

«Grazie alle maestranze che hanno lavorato e tempo record», dice Trespidi, complimentandosi con la ditta Vetrucchi, rappresentata da Niccolò, Ilaria, e Giampaolo Vetrucchi.

Strutturalmente l'opera è già pronta, con le scale e in alter-



CASTELLARQUATO - Il sopralluogo compiuto ieri sul cantiere del nuovo sottopasso

nativa lo scivolo che collegano il parcheggio della stazione (dopo la fine del cantiere saranno ripristinati i posti auto) e piazza San Carlo, riqualificata un anno fa per garantire il collegamento funzionale con le scuole.

«La rampa - fa notare Emanuele Tuzzi, dirigente del set-

tore viabilità della Provincia - ha una pendenza a norma anche per le persone disabili». Trespidi ieri ha percorso il sottopasso e verificato lo stato avanzamento lavori (con lui l'assessore Sergio Bursi e la consigliera provinciale Danila Pedretti) ma ha anche collo-

quiato con la gente. Tra i tanti l'arquatese Giorgio Pighi, con moglie e due figlie, che dice: «Non ci fidavamo a lasciare andare le bimbe da sole a scuola, perché per noi che abitiamo alla Crocetta l'attraversamento era pericoloso».

«Con il nuovo sottopasso - spiega Trespidi - si potranno raggiungere in sicurezza le scuole e i bus sosterranno in una nuova piazzola ricavata a lato della carreggiata, vicino al semaforo. L'opera dimostra la nostra attenzione al territorio e segna un'efficace collaborazione tra Provincia e Comune».

Rocchetta e Trespidi hanno annunciato che a quest'intervento di riqualificazione sarà aggiunto un ulteriore tassello: la nuova passerella pedonale sull'Arda. Sarà parallela al ponte stradale e partirà dalla Crocetta (via Montessori) per sbucare all'altezza di via Roma. Costo: mezzo milione di euro, pagati per metà dalla Provincia e per metà dal Comune.

Donata Meneghelli

Farini, successo per la manifestazione con bancarelle e giochi popolari



A Gropallo il rombo festoso dei trattori

FARINI - (mir) Si è ripetuto a Gropallo il successo della Festa dei trattori. Dopo la benedizione dei motori sul sagrato della chiesa, la carovana si è mossa verso Montalto nello spazio allestito dalla Pro loco gropallina con stand gastronomici, bancarelle e attrazioni per ragazzi. Immancabili i giochi popolari come il tiro alla fune.

LUGAGNANO - Il progetto europeo Fei

LUGAGNANO - Alcuni dei giovani intervistatori e Bonita Zeni (a destra) responsabile del servizio educativo Sala Jungle (foto Lombardi)



Stranieri, interviste e film per favorire l'integrazione

LUGAGNANO - Anche la comunità di Lugagnano (dopo quelle di Sarmato, Carpaneto, Monticelli e Fiorenzuola) è stata coinvolta nel progetto Fei (Fondo europeo per l'integrazione) riservato soprattutto ai giovani stranieri che risiedono nella nostra provincia dopo una regolare emigrazione dai loro paesi d'origine. Con la collaborazione di Comune e Ausl, e grazie al coordinamento della cooperativa sociale e assistenziale piacentina "L'Arco", nel capoluogo della media Valdarda il progetto condotto e coordinato dal servizio educativo della Sala Jungle, ha visto coinvolti 11 giovani tra italiani e stranieri di età compresa fra 16 e 23 anni, i quali, in veste di intervistatori, hanno interrogato 63 persone di diverse nazionalità (ma tutte residenti a Lugagnano o nell'immediata periferia) traendo dalle stesse interviste un interessante video. Agli stranieri è stato chiesto, per esempio, quando sono arrivati, come si trovano, se la popolazione si mostra amica. Ne è emerso un quadro positivo, anche per quanto riguarda i residenti italiani, ai quali è stato chiesto, per esempio, come vedono gli stranieri, come li giudicano. «Un particolare obiettivo - ha dichiarato Bonita Zeni, responsabile della Sala Jungle - che ha inteso evidenziare come qualsiasi proposta di soluzione

verrebbe vanificata se non venissero aperti opportuni canali di comunicazione, di socializzazione e, soprattutto, di umanità». Il filmato, realizzato con l'assistenza tecnica di Graziano Ranieri, e l'esito dell'iniziativa sono stati contemporaneamente presentati in due sale dello storico palazzo Gandolfi che è anche sede municipale: la sala Jungle e la sala comunale delle conferenze. Nella prima sala gli ospiti più piccoli sono stati intrattenuti da alcuni educatori con finalità di effettiva socializzazione, nella seconda sala, invece, un pubblico più adulto ha assistito (e ovviamente anche commentato) alla proiezione del video che ha riassunto le numerose interviste. Al termine il sindaco Jonathan Papamarenghi, il vicesindaco con delega alle politiche giovanili Cristian Sileo, l'assessore alla cultura Valeria Tedaldi ed il presidente della cooperativa sociale "L'Arco" Stefano Sandalo, hanno espresso il loro compiacimento alla coordinatrice dell'evento Bonita Zeni e anche ai giovani intervistatori Emanuele e Simone Savinetti, Giorgia Cartasegna, Fatima Rachid, Erlinda Duraku, Samar Gaddour, Maurizio Terzoni, Rege Pali Miniri, Simone Casparetti, Dasnata Kompaore e Domenica Tagliaferri.

f.i.

LUGAGNANO - Lavori sulle strade, cava di argilla e ospedale della Valdarda sono stati al centro della riunione del consiglio comunale di Lugagnano che si svolta, nel rispetto del regolamento comunale a seguito di numerose richieste (interrogazioni e mozioni) formalizzate dai gruppi consiliari di opposizione Cir e Pd, nell'insolita data della vigilia di ferragosto. La seduta, presieduta dal sindaco Jonathan Papamarenghi, si è svolta con l'assistenza del segretario comunale Rosa Regondi e con l'assenza giustificata di quattro consiglieri: tre della maggioranza (Filippo Boiardi, Danila Pedretti ed Angelo Donati) e uno del gruppo di minoranza del Pd (Giuseppe Gennari).

Il sindaco ha risposto a due interrogazioni poste all'ordine del giorno e presentate dai capigruppo Giuseppe Ghia (Cir) e Antonio Vincini (Pd) nei primi giorni dello scorso maggio

Lugagnano, lavori antifrane sulle strade Interrogazioni della minoranza. Il sindaco: «Mancano i soldi per via Bersani»

riguardanti la situazione in cui si era venuto a trovare un agglomerato in località Oltre Arda a seguito delle abbondanti piogge ma, soprattutto, «a causa del mancato controllo di una cava di argilla (Campolungo 5) da parte delle Fornaci Danesi», nonché la situazione delle frane, di finanziamenti regionali e dei lavori di ripristino, le risposte sono ovviamente venute dal presidente della assemblea. Per quanto riguarda la la questione della cava di argilla "Campolungo 5" (peraltro già superata da una nuova convenzione denominata "Campolungo 6") Papamarenghi ha riferito che l'amministrazione comunale aveva tempestivamente sollecitato la ditta Danesi a porre rime-

dio all'inconveniente lamentato. Riguardo invece alla situazione frane, «nonostante una situazione considerata piuttosto difficile ed inizialmente anche piuttosto "sorda" da parte delle Regione Emilia Romagna», il sindaco ha riferito che, «grazie ai successivi contatti regionali, sono stati e-

Consiglio comunale

Si amplia la Vanessa
«Quindici nuovi posti di lavoro»

LUGAGNANO - (f. l.) Il consiglio comunale di Lugagnano ha approvato all'unanimità una «variante al piano urbanistico attuativo artigianale di iniziativa privata» per la località Ronzone. Si tratta di un'area di circa 12mila metri quadrati che consentirà l'ampliamento di strutture del polo industriale della società Vanessa. Un investimento che, è stato detto, consentirà l'assunzione di una quindicina di dipendenti. Approvato anche l'inserimento della località I Bravi (agglomerato rurale aggregato alla frazione Rustigazzo) fra le località classificate "non metanizzate" per le quali sono disponibili agevolazioni per l'acquisto di particolari carburanti.

seguiti opportuni interventi sulla strada che porta al Parco Provinciale (per 90mila euro), in località Mulino di Rustigazzo (120mila euro), sulla strada Prato Ottesola-Montezago (30mila euro) e sulla Montezago-Tabiano (20mila euro). Per quanto riguarda la situazione di alcune strade del capoluogo, a seguito di ulteriore interrogazione di Ghia, mentre di semplice realizzazione sembrano essere alcuni piccoli interventi in via Cavalieri di Vittorio Veneto di cui si prospetta la realizzazione entro le prossime settimane, più difficile sarà il ripristino dell'ultimo tratto di via Vladimiro Bersani che va dall'incrocio di via Fleming a quello con via Risorgimento. L'ufficio tecnico comu-

nale ha già predisposto il relativo progetto, ma le casse comunali non dispongono della somma necessaria, preventivata in 72mila euro.

MOZIONE PRO OSPEDALE - Per quanto riguarda la mozione sottoscritta da tutti i consiglieri dei due gruppi di minoranza circa la situazione dell'ospedale unico della Valdarda, il sindaco Papamarenghi, dopo aver riferito dei numerosi incontri avvenuti sia a Fiorenzuola che a livello provinciale, ha confermato il proprio personale impegno a favore della più idonea soluzione del complesso problema per cui, in sede di chiusura dell'argomento, il consiglio ha approvato un ordine del giorno perfettamente in linea con le richieste e le proposte presentate dal Comune di Fiorenzuola per un'adeguata soluzione a favore dell'importante ospedale valdardese.

Franco Lombardi